

**I DEMOCRAT PUGLIESI BELLANOVA E STEFANO ATTACCANO I LEGHISTI**

# Boccia(Pd): «Connivenze? Ora Matteo chiedi scusa»

## Decaro (Anci): sono a rischio i bilanci dei Comuni

● La crisi di governo scatena le reazioni dei dem pugliesi. Ed è, in particolare, il discorso dell'ex premier Matteo Renzi ad innescare i contraccolpi più vibranti. Su tutti quello del parlamentare pugliese **Francesco Boccia**, da sempre incline all'apertura ai 5 Stelle, ma in questo frangente più prudente del leader toscano. A irritare il parlamentare dem, le parole di Renzi circa una possibile «connivenza» del Pd su un eventuale ritorno alle urne che premierebbe Salvini: «Renzi dovrebbe semplicemente scusarsi. È molto grave - attacca - che usi la parola connivenza riferendosi al Pd e alla comunità di cui farebbe parte e che tanto gli ha dato in questi anni. Un insulto a tante donne e uomini che non lo meritano».

Di respiro molto più generale la nota del sindaco di Bari e presidente Anci, **Antonio Decaro**: «Spero che la crisi in atto si risolva nel più breve tempo possibile - è il suo appello dal palco del Meeting di Rimini -, cittadini e sindaci hanno bisogno di un governo stabile. C'è la manovra economica da fare». La legge Finanziaria, è il punto, tocca i bilanci dei Comuni. Il rischio paventato è che, in caso di mancato rifinanziamento dei fondi come quello per la perequazione, «i nostri fondi finiscano in default», chiosa il primo cittadino.

Dall'area renziana prende la parola la se-

natrice brindisin **Teresa Bellanova** che punta il dito contro il governo gialloverde («ha fatto del bullismo istituzionale la sola regola quotidiana») e richiama alla responsabilità: «Nessuno dei contraenti guarda oltre il proprio naso - attacca -, noi abbiamo visto giusto imponendo una parlamentarizzazione della crisi che ha impedito a Salvini di fare l'arbitro e il giocatore, ponendo il tema di un governo istituzionale di alto profilo a garanzia dell'interesse del Paese. Che viene prima di tutto».

Anche il senatore dem **Dario Stefano** inquadra i leghisti nel proprio mirino: «Al senatore Salvini che ha invocato elezioni subito, servirebbero invece "lezioni subito" - ironizza -. Lezioni a cui dovrebbe sentirsi obbligato anche il ministro Centinaio che invece di rassegnare le proprie dimissioni da ministro dell'Agricoltura ha nominato il nuovo direttore di Agea a Ferragosto». [l. petr.]



**IN CAMPO F. Boccia**



**SINDACO A. Decaro**



Peso: 19%